



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

Novità in vetrina

Ente proponente

Comune di Guiglia

Ente titolare della decisione

Comune di Guiglia

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

17/02/26

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

23/02/26

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto del percorso

Il progetto ha per oggetto l'individuazione di **strategie e linee di azione per lo sviluppo dell'economia locale** di Guiglia in chiave sostenibile, così da sviluppare pratiche di coinvolgimento della popolazione che puntino alla consapevolezza e alla conoscenza degli elementi necessari per migliorare il livello di qualità della vita e, nel contempo, l'accoglienza turistica e il marketing territoriale. Il percorso quindi si propone di coinvolgere gli attori locali -ciascuno rispetto alla propria sfera di azione- nella definizione di punti di forza e debolezza delle attuali iniziative, al fine di individuare le migliori strategie amministrative future. Il percorso si colloca preliminarmente alle scelte strategiche e programmatiche e, per questo, mira a raccogliere esigenze e prospettive della popolazione. Gli esiti del percorso verranno integrati alle riflessioni già aperte con la Consulta comunale delle attività produttive e orienteranno le successive attività di co-design dell'amministrazione.

Sintesi del percorso

Il percorso partecipativo "Novità in vetrina" è promosso dal Comune di Guiglia e nasce dalla volontà dell'Amministrazione di aprire un confronto strutturato con la comunità -cittadinanza e realtà economiche e sociali- sul futuro economico del territorio, in una fase preliminare rispetto alle scelte strategiche e programmatiche. L'interesse è di creare una visione a medio-lungo termine delle azioni e delle strategie da mettere in campo per dare nuova linfa all'economia locale.

La situazione di partenza era caratterizzata da alcune criticità già rilevate dall'ente: un calo del numero complessivo di imprese negli ultimi anni, difficoltà nel ricambio generazionale, carenza di servizi e infrastrutture di supporto (trasporti, connessione internet, spazi), debole collaborazione tra operatori economici, limiti nella comunicazione territoriale. Un primo questionario rivolto alle attività locali aveva registrato una partecipazione limitata (10% degli operatori), evidenziando la necessità di attivare modalità più inclusive e dialogiche.

Lo scopo del progetto è stato quindi raccogliere informazioni, percezioni, proposte sullo sviluppo economico sostenibile, accrescere la consapevolezza e delineare linee guida, utili

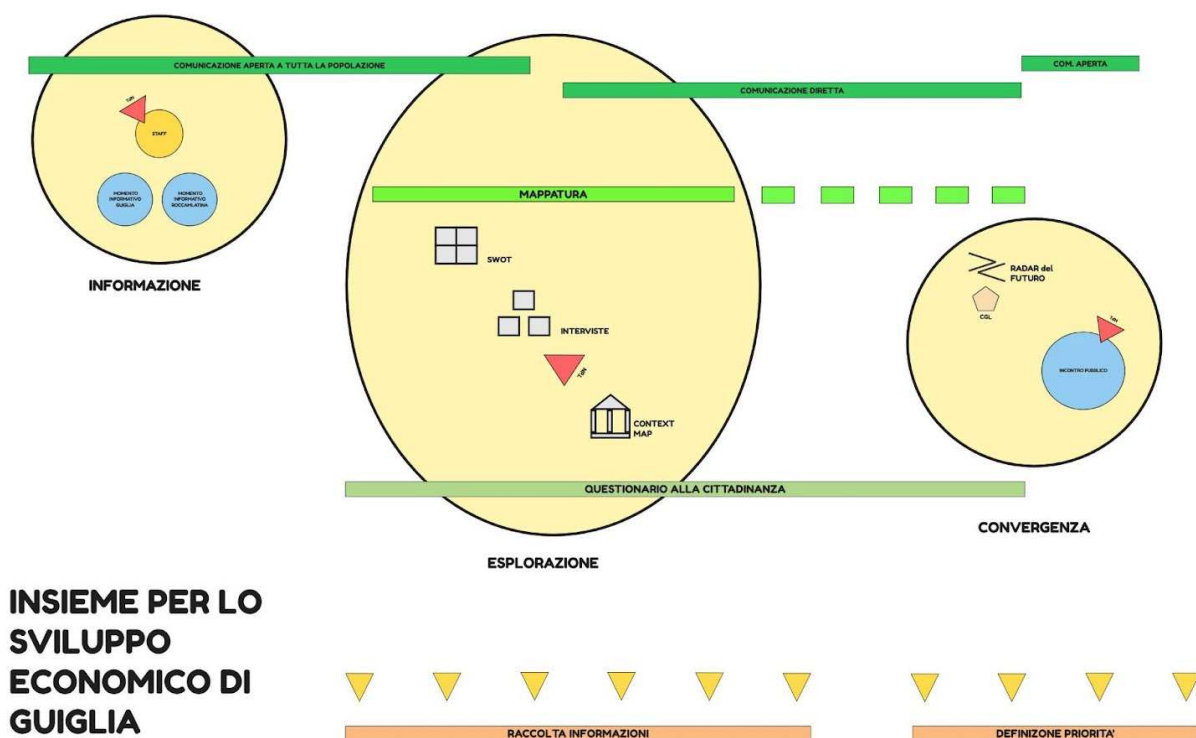
ad orientare le future decisioni dell'Amministrazione, anche in raccordo con la Consulta delle attività produttive e con l'azione parallela dedicata alla creazione dell'Hub urbano di Guiglia.

Il percorso si è articolato in tre fasi -informazione, esplorazione, convergenza-ed è stato avviato formalmente il 20 settembre 2025. Sono stati realizzati: una campagna di comunicazione; due momenti informativi in piazza, durante il mercato, a Guiglia e a Roccamalatina; un questionario aperto alla cittadinanza; otto interviste a stakeholder locali (imprese, associazioni, figure di riferimento); tre laboratori pubblici (analisi SWOT, mappa del contesto, radar del futuro); tre incontri del Tavolo di negoziazione (Tdn).

Il Tdn, inizialmente composto dai partner di progetto, si è progressivamente ampliato ad altri soggetti e realtà economiche. Il Tavolo ha svolto una funzione consultiva, aiutando in fase iniziale a delineare il contesto economico, successivamente ha individuato i temi strategici su cui concentrarsi e, in fase di convergenza, ha approvato il documento conclusivo Docpp (Documento di proposta partecipata).

In corso d'opera è stata richiesta e ottenuta una proroga di 60 giorni, necessaria per rafforzare il coinvolgimento e garantire una più solida elaborazione condivisa degli esiti. I laboratori, inizialmente previsti entro dicembre, sono stati quindi riprogrammati tra gennaio e febbraio 2026. Alcuni aspetti inattesi emersi: una domanda di maggiore coordinamento tra operatori economici; la percezione di una "zona screditata" e poco valorizzata; l'esigenza di luoghi di aggregazione identitari.

SCHEMA DEL PROCESSO



SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- ~~Proposta progettuale~~
- Raccolta di esigenze
- ~~Proposta di Regolamento/Statuto~~
- ~~Proposta gestionale~~
- ~~Altro_(specificare)~~

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Le proposte e le indicazioni sono scaturite da tre principali strumenti: le interviste agli stakeholder, il questionario alla cittadinanza, i tre laboratori pubblici. Durante l'incontro conclusivo è emerso come i risultati dei tre strumenti risultino sostanzialmente coerenti e convergenti. In particolare:

- il **turismo sostenibile** è percepito come il principale ambito di potenziale non espresso;
- la **carenza di servizi e infrastrutture** (trasporti, internet, spazi) è considerata uno degli ostacoli più rilevanti allo sviluppo economico;
- la **tutela del paesaggio e della biodiversità** rappresenta un punto di forza riconosciuto;
- una diffusa **esigenza di maggiore collaborazione** tra imprese e di rafforzamento della comunicazione territoriale.

A) INTERVISTE

Le interviste sono state rivolte a 8 persone attive a Guiglia e nelle sue frazioni, selezionate tra referenti di realtà imprenditoriali, rappresentanti di associazioni e figure di riferimento per la comunità locale. L'obiettivo era comprendere gli **ostacoli percepiti** allo sviluppo di nuove attività economiche e hanno restituito uno scenario talvolta critico, anche per chi già gestisce attività imprenditoriali. Le interviste hanno anche indagato possibili **azioni innovative** da mettere in campo, formulate da chi vive quotidianamente il luogo e ne conosce le dinamiche. Infine, uno specifico affondo è stato dedicato alla **visione di futuro**: quale sviluppo si immagina per il territorio e come declinarlo rispetto al tema della sostenibilità. Di seguito si riportano le indicazioni emerse, organizzate attorno ai tre focus delle interviste.

Elementi che ostacolano l'apertura di nuove realtà imprenditoriali

- scomodità del territorio
- mentalità (è una vita di sacrifici e non tutti sono disposti a compierli; fare i conti non significa avere mentalità imprenditoriale)
- assenza di pubblicità, comunicazione e informazione
- burocrazia
- poca rete tra imprenditori
- difficoltà ad entrare nel contesto se non sei una persona del territorio
- individualismo
- poco interesse a mettersi in gioco
- le piccole attività sono in crisi
- affitti alti dei negozi
- assenza della volontà politica di investire sul territorio (accoglienza delle nuove idee)
- mentalità montanara

Azioni innovative

- raggiungere assieme le soluzioni, collaborazione
- momenti di confronto e ascolto
- elasticità e flessibilità per andare incontro alle esigenze della clientela
- creare un posto flessibile per più target che permetta l'aggregazione
- realtà che collaborino con il comune per promuovere il turismo sostenibile
- momenti di condivisione delle problematiche imprenditoriali (supporto reciproco)
- creazione di un mercato dell'artigianato/di comunità
- reti di imprenditori
- incentivi per acquistare sul territorio
- creazione di mappe che promuovano realtà del territorio
- infopoint per il turismo sostenibile
- associazioni per la promozione dei prodotti locali (biodistretto)
- manifestazioni di interesse per sviluppare particolari strategie e investimenti

Come applicare il concetto di sviluppo sostenibile al territorio di Guiglia e al tuo settore

- vivibilità e rete più solidale
- mobilità riorganizzata (favorire l'elettrico, le navette)
- turismo sostenibile (a basso impatto e promuovendo il territorio)
- filiere e reti tra produttori e imprenditori locali
- preservazione e cura del territorio
- conoscenza di ciò che è davvero sostenibile, al di là del percepito
- la sostenibilità è possibile se non c'è una struttura a sostenerla?

B] QUESTIONARIO ALLA CITTADINANZA

Partecipanti

Genere: 27 donne (67,5%); 13 uomini (32,5%)

Età	
18-25	3
26-35	6
36-49	10
50-65	15
più di 65	6

Provenienza	
Guiglia capoluogo	24
Roccamalatina	7
Altro	4
Samone	2
Monteorsello	3

Rappresenti una realtà economica nel territorio?

Sì 10 (libera/o professionista; 2 referente di una realtà del Terzo Settore (APS, ETS, ASD, cooperativa...); Artigiana; Associazione di categoria; 3 imprenditrice/imprenditore; moglie (di proprietario di attività); hobbista)

No 30 (hai in progetto, nel futuro, di creare una tua attività? 5 Sì)

Hai avuto in passato un'azienda o un'attività economica nel territorio?

Sì 3; No 35

Cosa significa per te parlare di sviluppo economico sostenibile?

Equilibrio tra ore lavorative e ore libere;

Sviluppare attività in grado di sostenere l'ambiente e ridurre l'impatto climatico;

Sviluppo senza forme di rapina, di qualsiasi genere;

Incremento e sviluppo delle attività con maggior utilizzo possibile di risorse interne e minor impatto ambientale;

Non lasciare cadere a pezzi l'edificio di proprietà comunale a Castellino delle Formiche e promuovere attività, conferenze, eventi per un turismo rispettoso del parco; aumentare profitto nel settore;

Importante;

Crescita economica duratura e stabile;

Combinare lo sviluppo economico con la responsabilità sociale e ambientale, ovvero investire in attività che rispondano alle esigenze economiche e sociali della comunità, cercando al contempo di avere il minimo impatto possibile sull'ambiente;

Migliorare i servizi e le opportunità offerti dal nostro comune, rispettando la natura, l'ambiente e la bellezza del nostro territorio;

Migliorare la qualità della vita e dello stare insieme del paese;

Valorizzare le peculiarità del territorio;

Benessere dell'ambiente e delle persone che lo vivono;

Ci vorrebbero dei supermercati a Guiglia;

Significa un aumento del capitale sociale della comunità;

Prodotti cosiddetti a km zero;

Prendersi cura dell'economia locale;

Significa creare delle strategie per evitare turismo di massa sull'Appennino e creare un'offerta turistica culturale e adatta per piccoli gruppi;

Uno sviluppo che apporti benefici e vantaggi a una comunità e al suo territorio, che non sia orientato al mero profitto ma consideri a 360 gradi le esigenze umane di chi abita e frequenta un territorio, del territorio stesso con le sue caratteristiche naturali, con attenzione a controllare ed eliminare tutte le possibili fonti di inquinamento ambientale;

Avere disponibilità alimentare a prezzo ragionevole nel paese senza doversi spostare in altri comuni, così come tutti i servizi essenziali;

Creare aziende o imprese nel territorio che utilizzino fonti rinnovabili di energia e che arricchiscono culturalmente il nostro territorio;

Futuro per la nuova generazione;

Integrare le esigenze di tutti nel migliore dei modi possibili;

Rendere il territorio e le sue politiche attive un servizio costante, mirato e ragionato a servizio di tutta la comunità;

Coerenza;

Sviluppare realtà produttive in rispetto e in armonia con l'ambiente;

Benessere dei cittadini;

Creare lavoro nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio che ci circonda;

Economia circolare;

Aprire attività che mettono al centro il nostro territorio;

Potenziare zone artigianali, così da portare lavoro, aumentare i servizi così il comune diventa più attrattivo per persone benestanti e non solo come dormitorio;

Materie prime locali;

Soddisfazione le esigenze della comunità nel rispetto della natura attingendo alle nuove risorse ecologiche con una prospettiva a lungo termine per sostenere le future generazioni;

Far crescere in modo duraturo;

Aumentare la capacità di attrazione turistica per consentire lo sviluppo delle attuali attività economiche e di quelle che potrebbero insediarsi grazie a queste condizioni;

Uno sviluppo che rispetti l'ambiente e che promuova benessere socio-economico.

Pensi che Guiglia (considera tutto il Comune, comprese le frazioni) abbia un potenziale non espresso nei settori di..

agricoltura	13	industria	4
allevamento	7	manifattura	6
altro	4	ristorazione	23
artigianato	15	servizi alla persona	24
commercio	19	turismo sostenibile	34
edilizia	6		

Indica, da 1 a 4, quanto questi fattori rappresentano degli ostacoli significativi allo sviluppo economico del territorio di Guiglia.

<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ</i>	<i>1 poco</i>	<i>2 così così</i>	<i>3 abbastanza</i>	<i>4 tanto</i>
Diminuzione o invecchiamento della popolazione residente	6	6	9	19
Difficoltà nel ricambio generazionale delle attività economiche	4	9	13	14
Scarsa attrattività del luogo per nuovi operatrici/operatori economici	7	14	9	10
Limitata capacità di innovazione nelle realtà economiche esistenti	3	14	12	11
Distanza dai principali centri urbani	13	15	7	5
Carenza di servizi e infrastrutture a supporto dell'attività economica (es. trasporti, internet, spazi di lavoro)	9	4	7	20
Debole collaborazione tra le imprese o mancanza di una "filiera locale"	9	13	6	12

Ci sono altri fattori che secondo te rappresentano un ostacolo allo sviluppo economico del territorio?

Ignoranza economica

La mentalità

La mancata presenza e sponsorizzazione di attività per i giovani

Ritengo che la zona sia screditata e la società debba migliorare nel rispetto del prossimo, del proprio ambiente e delle sue potenzialità, avendone cura il più possibile per poter dare un esempio e migliorare lo stato attuale. La poca cura e interesse dai cittadini stessi, da alcuni organi/aziende e dai visitatori crea un ambiente piuttosto logorante e tralasciato che a mio parere impatta sulla visione turistica, sull'interesse dei giovani (popolazione/ricambio generazionale) e credibilità/possibilità professionali in quanto le persone potrebbero preferire paesi/città più serviti o più sociali.

prezzi commercianti troppo alti

Credo che il trasporto per/da città come Modena e Bologna sia un ostacolo per lo sviluppo turistico

Presenza di poche persone sul territorio soprattutto nei mesi invernali e mancanza di alcuni servizi

Non di solo turismo può vivere Guiglia. Manca la mentalità imprenditoriale soprattutto nell'amministrazione.

Mancanza di supermercati

Debole collaborazione tra il Volontariato locale e scarsa capacità di fare sistema tra le frazioni

Molte lamentele inutili e poco fare

Individualismo

Mancanza di comunicazione

Una efficace comunicazione sui media sulle potenzialità del territorio. Inoltre, una maggiore sinergia tra le diverse realtà che operano sul territorio, sia economiche che culturali.

I personalismi

Costi di mantenimento

Manca il lavoro troppo lontano accedere a servizi ecc

Preparazione e cultura

Manca un servizio di trasporto adeguato e che metta in comunicazione tra sì, poca comunicazione e poca collaborazione

I trasporti utili a collegare i paesi limitrofi sono essenziali

Collegamenti

Attualmente Guiglia è vista come un dormitorio perché non ci sono servizi

Poco interessamento Amministrazione Pubblica

Il costo alto delle case e affitti per le scarse comodità che offre il territorio

Mancata riqualificazione del centro storico e del decoro di tanti immobili

Indica, da 1 a 4, quanto ritieni che ciascuno dei seguenti fattori rappresenti già oggi un punto di forza a supporto dello sviluppo economico del territorio di Guiglia.

	1	2	3	4
Tutela del paesaggio e della biodiversità	2	5	15	18
Collaborazione e tra le imprese e presenza di “filiera locali”	9	13	11	7
Politiche a supporto delle nuove imprese esistenti	7	19	6	8
Diversificazione delle attività economiche	12	17	5	6
Presenza di servizi e infrastrutture a supporto dell’attività economica (es. trasporti, internet, spazi di lavoro)	18	12	2	8
Integrazione e inclusione di fasce deboli della popolazione interessate a contribuire allo sviluppo economico	13	15	4	7

CJ LABORATORI PUBBLICI

I tre laboratori pubblici, tra loro consequenziali, hanno accompagnato i partecipanti da una prima definizione dei punti di forza e di debolezza del territorio ad un vero programma di azioni da attuare per promuovere lo sviluppo economico e sociale del Comune.

C1 >> ANALISI SWOT

Le persone partecipanti hanno lavorato su tre temi chiave: turismo e sviluppo economico; servizi e politiche locali; economia e imprenditoria. Tramite la matrice SWOT sono stati identificati punti di forza, punti debolezza, opportunità, rischi. Di seguito sono riportati i principali esiti del laboratorio.

TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO

<p><u>Punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Paesaggio cura e sviluppo ● Monumenti storici ● Sagre ed eventi ● Castello e parco ● Enogastronomia ● Fondazione istituto Marinelli (Samone) ● Presenza del castello ● Parco regionale, punti di vista, bellezza della natura ● Enogastronomia e prodotti tipici ● Presenza degli itinerari dei cammini e rete sentieristica e ciclovia dei parchi ● Vicende storiche del territorio ● Popolazione accogliente ed empatica ● Balcone dell’Emilia ● Zona di transito e molto vicini alla pianura 	<p><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Luoghi abbandonati (vedi faro) ● Viabilità ● Ristorazione (la sera) in periodi non estivi ● Attività di accoglienza ● Servizi al turismo (servizi igienici carenti) ● Punti informativi ● Offerta ricettiva carente (ristorazione e posti letto) ● Mancanza di camere attrezzate per persone disabili ● Mancanza area sosta camper ● Impianti sportivi da migliorare ● Trasporti pubblici ● Comunicazione e promozione
---	--

<ul style="list-style-type: none"> ● CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) ● Presenza numerose associazioni di volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancanza servizi igienici per i turisti in certi periodi
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sagre come opportunità per produttori agricoli locali ● Opportunità di recupero edifici fatiscenti o in disuso con finalità turistiche 	<p><u>Rischi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Territorio non attrattivo per nuove attività economiche ● Rischi idrogeologici

SERVIZI E POLITICHE LOCALI

<p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Paesaggio (borghi belli) ● Qualità di vita tranquilla e sana ● Basso costo delle case ● Cammino dell'Unione ● Siamo una comunità 	<p><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Bassa valorizzazione e poca pubblicità ● Mancanza di posti di lavoro ● Mancanza di servizi (internet) essenziali ● Distanze ● Tassazione alta rispetto la località (tassazione uguale a Modena) ● Le frazioni sono fuori dal passaggio principale (Statale, Provinciale)
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creare gruppo acquisto solidale ● Cooperative di comunità ● Collaborazione con il Parco ● Cooperative con prodotti locali ● Sviluppo di luoghi di aggregazione culturale ● Migliorare la sicurezza stradale 	<p><u>Rischi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le nuove generazioni se ne vanno ● Spopolamento ● Incidenti per le elevate velocità

ECONOMIA E IMPRENDITORIA

<p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Territorio ricco di attrazioni naturalistiche e gastronomiche ● Sagre ● Prodotti unici e originali ● Originalità delle esperienze ● Castello di Guiglia e piazza Belvedere ● Attrazione delle frazioni ● Cammino dell'Unione ● Vicinanza con Modena e Bologna ● Piscina di Guiglia 	<p><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Turismo mordi e fuggi ● Assenza servizi e assistenza al Parco dei Sassi ● Poca cura del paese ● Persone non comprano in paese ● Parcheggi
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzare le strutture già presenti ● Migliorare la cartellonistica del paese ● Spazi di aggregazione per adolescenti 	<p><u>Rischi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Non capire il target giusto e a chi indirizzare l'offerta ● Non valorizzare le eccellenze locali ● Non avere una giusta comunicazione

C2 >> MAPPA DEL CONTESTO

A seguito del 2° incontro del Tdn, si è stabilito di approfondire due filoni tematici, ossia “Servizi per il turismo (e per la popolazione)” e “Sinergie territoriali (imprenditorialità, associazionismo e attività presenti)”, individuati come temi prioritari per il futuro del Comune. I/le partecipanti si sono suddivisi in due gruppi di lavoro in base al maggiore interesse di ciascuna persona per i due filoni proposti. Il metodo impiegato è stato utile per fare sintesi rispetto ai passi già svolti (primo laboratorio pubblico, prima analisi dei questionari, interviste) ed ha permesso di evidenziare obiettivi e pratiche innovative da mettere in campo, riportate di seguito suddivise nei due gruppi.

Gruppo 1 - SERVIZI PER IL TURISMO (E PER LA POPOLAZIONE)

Castello:

- valorizzare il Castello, costruendo una narrazione attrattiva e collegandolo ad altri punti di interesse nel territorio
- collegare il castello a una rete di castellologi nazionale e internazionale
- rete dei Castelli (contattare associazioni di riferimento nazionali ed europee)
- locale da ballo per i giovani
- feste per i bambini (a tema, in costume, caccia al tesoro)

Valorizzazione strutture già esistenti:

- valorizzazione abitazioni sfitte
- luogo di aggregazione giovanile invernale (anche al Castello)
- spazio giovani con laboratorio di rinforzo scolastico (punto di ritrovo per ogni scuola una volta alla settimana con sostegno a compiti di varie materie e attività)
- gruppo di lettura itinerante

Prodotti e produttori del territorio:

- conoscere meglio i produttori del territorio anche tramite una mappatura condivisa
- negozio o punto di prodotti e servizi con produttori e aziende del territorio
- chiedere alle imprese locali di fare i lavori per il territorio e non rivolgersi all'esterno
- consegna della spesa alle persone anziane (con volontari)

Turismo ed eventi:

- calendario condiviso degli eventi
- creazione di un'area sosta camper
- Cammino dell'Unione
- incentivare il sistema degli IAT diffusi promuovendo questa possibilità tra gli operatori del territorio.
- organizzare eventi come attività sportive
- Informagiovani e turisti smart
- punto del comune in centro città
- accogliere il turista come ospite
- fidelizzare il turista con una rete di interessi e attività ricettive, artigiani, negozi, corsi, visite guidate
- attività (anche gite) scolastiche legate al territorio

Assenza servizi essenziali (Internet):

- Incrementare la rete Internet
- Incrementare il lavoro agile anche per agevolare giovani e persone che vogliono venire a vivere qui ma lavorano in remoto
- Internet veloce e stabile
- Fibra ottica

Trasporti e viabilità:

- aumentare parcheggi in centro a Guiglia (commercianti)
- no all'aumento di parcheggi: trovare soluzioni alternative di mobilità sostenibile
- trasporto pubblico da implementare (più flessibile, a chiamata, navette...)

Territorio:

- pianificazione territoriale con definizione di progetti e strategie
- sviluppo territoriale intracomunale ed extracomunale
- migliorare le sinergie con l'Unione Terre dei Castelli

Altro:

- pizzeria itinerante per il capoluogo e le frazioni del comune (visto che spesso molte hanno lo stesso giorno di chiusura)

Nuove alleanze

Il gruppo è stato stimolato a riflettere sulle nuove alleanze che è necessario costruire nel territorio per portare avanti le azioni innovative.

- Coinvolgimento **operatori economici, culturali, sociali**.
- Inventare un logo caratteristico del territorio coinvolgendo **aziende biologiche**, agriturismi o attività legate a questo ambito sul territorio.
- Fare rete con i **comuni limitrofi** e **Consorzio del Marrone**, ente turistico fatto di professionisti con una figura esterna.
- Fare rete tra le **attività commerciali**.
- Maggiore condivisione e interazione fra gli **operatori dell'ospitalità** in modo da creare sinergie. Flessibilità delle strutture di accoglienza turistica diffusa. Collegarsi con un sistema dell'**Unione dei Castelli** e con la **Fiera di Bologna**, così come con attività promosse nei comuni di **Maranello** e **Sassuolo**.
- Implementare la pianificazione territoriale per attivare politiche nuove.
- Favorire e migliorare la mobilità sostenibile e collaborare per fare rete.
- L'alleato giusto per i servizi turistici e per la popolazione secondo me è il **Comune**.
- **Gruppo di lettura** insieme in biblioteca municipale. Il comune può farsi da ponte. Le **figure leader** possono essere una referente che lavora in biblioteca.
- Fare rete con tutti gli enti della **provincia, istituzioni** ed **enti nazionali** che condividano gli stessi obiettivi di **sostenibilità**.
- Assenza di idee per un futuro un po' più lontano. Quasi tutti pensano all'immediato. Per essere una partecipazione non ci devono essere dei singoli leader ma **tutti si devono sentire coinvolti**, sempre. Bisogna pensare in grande e avanti per raggiungere mete nuove in tempo.

Gruppo 2- SINERGIE TERRITORIALI (IMPRENDITORIALITÀ, ASSOCIAZIONISMO E ATTIVITÀ PRESENTI)

Valorizzazione strutture già esistenti:

- Coworking/smart lab
- Aiuti per ristrutturare le case abbandonate e le strade

Servizi:

- negozi con orari più flessibili
- aumentare i negozi e i servizi per i pedoni e i ciclisti
- migliorare il trasporto pubblico

Prodotti e produttori del territorio:

- mappa delle aziende
- rete imprenditrici e imprenditori
- connessioni tra le realtà locali

- Conoscersi e fare rete tra realtà economiche
- Creare un gruppo di imprenditori/attività economiche che possano interloquire con la PA
- Incontrare/conoscere le realtà del territorio
- Far coesistere natura e impresa è possibile
- Favorire lo sviluppo di imprese nel territorio

Turismo ed eventi:

- calendario condiviso degli eventi
- mercato dell'artigianato
- mercato di comunità
- iniziative all'interno di feste più ampie
- Dedicare giornate durante l'anno ed eventi condivisi tra le realtà imprenditoriali
- Experience tourism
- Bici e sport
- iniziative di piccola scala che possano fungere da punto di partenza, attivando poi altre persone interessate
- Professionisti per coordinare gli eventi allo scopo di migliorare l'immagine del territorio dando una percezione di chiarezza dell'obiettivo

Formazione e condivisione:

- Team building
- creazione di momenti di condivisione delle problematiche imprenditoriali
- prendersi del tempo per ragionare su proposte condivise

Comunicazione:

- Comunicazione territoriale
- rafforzare la comunicazione tra realtà imprenditoriali
- Migliorare la comunicazione e l'immagine del territorio

Altro:

- dialogo tra cittadini e amministrazione con la presenza di una figura terza >> maggiori momenti di ascolto della popolazione
- sfruttare strumenti già presenti per le amministrazioni come la manifestazione di interessi → creazione di accordi

Nuove alleanze: il gruppo ritiene che sia strategico fare rete con il **Comune** e con **altre aziende**, siano esse eterogenee con lo scopo di ibridare le idee e le proposte, siano esse dello stesso settore, per andare in profondità e immaginare e promuovere sviluppi settoriali

Chi fa da ponte: le persone partecipanti ritengono che i **luoghi** stessi possano essere un elemento di aggregazione, chi ha o gestisce uno spazio potrebbe metterlo a disposizione per creare occasioni di connessione tra le realtà territoriali. Anche le **chat** e gli **spazi virtuali** sono visti come un'opportunità per creare ponti e predisporre momenti di aggregazione. Infine, il gruppo propone l'individuazione di una figura **leader "itinerante"** che cioè si avvicini nel tempo e possa dare spazio a più modalità di azione, anche in base alle disponibilità temporali di ciascuno.

C3 >> RADAR DEL FUTURO

A partire da quanto emerso nel laboratorio precedente, i due gruppi hanno evidenziato gli obiettivi prioritari per lo sviluppo del territorio. Da qui, ciascun gruppo ha individuato le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Gruppo 1 - SERVIZI PER IL TURISMO (E PER LA POPOLAZIONE)

Obiettivo: identificare un luogo di aggregazione che sia identitario

Azioni

1. Creazione di un gruppo whatsapp per un contatto diretto tra le persone interessate a lavorare su questo argomento;
2. Individuazione delle attività da svolgere all'interno dello spazio, andando ad identificare un calendario degli eventi;
 - 2.1 Una delle prime attività da sviluppare è il gruppo di lettura. Per questo una partecipante si prende l'impegno di contattare il Comune e/o la biblioteca per iniziare a sviluppare questo percorso;
3. Entro il 20 febbraio: inviare una mail ai partecipanti al percorso per prendere parte al gruppo whatsapp, se interessati. [probabilmente questo verrà sostituito con un'iniziativa da parte dell'Amministrazione di creare un'unica chat dei partecipanti]
4. Individuare il luogo
 - 4.1 Creare una lista dei luoghi possibili, ad oggi sono emersi: Istituto Marinelli; B&B Rose in collina; Castello; Sede CAR (Roccamalatina); Alpini Roccamalatina
 - 4.2 Capire quante persone contiene ciascuno spazio
5. Chi gestisce il posto?
 - 5.1 Nuova associazione?
 - 5.2 ci si appoggia ad un'associazione già esistente?
6. Creare una rete di trasporti che permetta di raggiungere il luogo.
7. Per renderla economicamente sostenibile, sviluppare all'interno attività di ristorazione

Gruppo 2- SINERGIE TERRITORIALI (IMPRENDITORIALITÀ, ASSOCIAZIONISMO E ATTIVITÀ PRESENTI)

Obiettivo 1: conoscersi e fare rete tra le realtà economiche

Azioni

1.1 Spazi e occasioni di incontro

- Incontri conoscitivi e di confronto tra imprenditori, commercianti e artigiani.
- Incontrarsi:
 - o 4/6 volte l'anno per conoscere il nostro potenziale;
 - o 2/3 volte l'anno tra imprenditori per fare il punto della situazione.
- Incontri o eventi trimestrali, aperti anche a chiunque voglia partecipare allo sviluppo economico del territorio.
- Impiegare tempo privato per conoscersi e costruire fiducia reciproca.

1.2 Costruzione della rete

- Creazione di un gruppo -anche informale- di imprenditori, commercianti, artigiani e associazioni.
- Coinvolgere imprenditori qualificati di vari settori, per avere competenze diverse.
- Condivisione di idee, bisogni e obiettivi, come base per collaborare e fare qualcosa insieme.

Obiettivo 2: comunicazione territoriale

Azioni

2.1 Strategia e identità

- Definizione di un'immagine distintiva, riconoscibile e condivisa da tutti.
- Comunicazione che arrivi anche a chi non usa i social o non è pratico di strumenti informatici.
- Ricordarsi che la comunicazione non è solo social, ma anche diretta (passaparola, bar, luoghi di incontro).

2.2 Strumenti informativi e canali

- Uso di tutti i canali possibili: social, comunicazione diretta, passaparola.
- Mappa delle realtà economiche e associative;
- Bachecca (fisica o digitale) che renda chiaro cosa avviene su e per il territorio.
- “Guiglia c’è!”: piccola bachecca/social mensile suddivisa per aree di interesse.
- Pubblicazione di contenuti sulle realtà territoriali anche attraverso la pagina del Comune.

2.3 Contenuti

- Racconti e cronache del territorio: storie, testimonianze, conferenze.
- Giornalino territoriale mensile.
- Ricerche e riflessioni su:
 - o perché Guiglia;
 - o nuovi eventi a tema;
 - o opportunità di sviluppo locale.

Obiettivo 3: creare un gruppo di imprenditori e attività economiche che dialoghino con la PA

Azioni

3.1 Modalità di interlocuzione

- Portare idee giuste e sbagliate, parlando direttamente con l’Amministrazione, visto che è facile arrivarci.
- Non per forza creare un gruppo formale, ma perseguire un obiettivo comune..
- Costruire un dialogo continuo tra imprenditori e Pubblica Amministrazione.

3.2 Rappresentanza e coordinamento

- Individuazione di:
 - o un referente/portavoce per tutti gli imprenditori;
 - o un comunicatore carismatico.
- Capire come scegliere il referente (scelta personale o votazione).
- Valutazione di come mantenere nel tempo il comitato o il gruppo.
- Possibilità di avere un mediatore obiettivo, sopra le parti, che faccia da guida.

3.3 Strumenti operativi

- Creazione di un gruppo ristretto (rappresentativo) di commercianti, imprenditori e artigiani.
- Creazione di un gruppo WhatsApp dei vari imprenditori e attività economiche per organizzare incontri; scambiarsi idee; coordinarsi più velocemente.

Altri temi trasversali

- Recupero e riapertura dei vecchi sentieri come elemento identitario e di valorizzazione del territorio.
- Miglioramento dell’ambiente: pulizia, verde, fiori, piccole oasi, cura del territorio..

POSIZIONI E/O PROPOSTE CONFLITTUALI NON RISOLTE

Le divergenze emerse non configurano contrapposizioni rigide, ma evidenziano alcuni snodi decisionali che richiederanno una scelta o una mediazione da parte del soggetto titolare della decisione, in quanto punti di attenzione strategici per la fase attuativa.

Modello di mobilità e accessibilità

Resta aperto il confronto tra accessibilità veicolare e sostenibilità ambientale. Una parte dei partecipanti (in particolare commercianti) propone di aumentare i parcheggi in centro a Guiglia, ritenendoli necessari per sostenere le attività economiche. Un’altra parte si è espressa con un “no all’aumento dei parcheggi”, suggerendo di investire su mobilità sostenibile e trasporto pubblico più flessibile (navette o altro).

Governance della rete

Resta da chiarire se si debba dar vita ad un organismo stabile (es. comitato, associazione, cooperativa di comunità) o mantenere una configurazione flessibile e leggera. Alcuni propongono la creazione di un gruppo strutturato di imprenditori che dialoghi con la PA, con modalità definite e continuità nel tempo. Altri ritengono sufficiente un gruppo informale, orientato a obiettivi concreti senza eccessiva formalizzazione.

Ruolo dell'Amministrazione

Pur avendo identificato il Comune come alleato strategico principale e soggetto ponte per attivare le azioni, non è stato approfondito il perimetro di responsabilità tra iniziativa civica/imprenditoriale e regia pubblica.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Gli esiti del percorso partecipativo rappresentano un quadro organico di indirizzi, priorità e proposte che l'Amministrazione comunale si impegna a prendere in esame ai fini della loro eventuale traduzione in atti amministrativi, progettuali e programmatici. Preme sottolineare che, durante l'incontro conclusivo (17/02/2026), alla presenza del Tdn riunito in seduta pubblica, l'Amministrazione ha restituito pubblicamente gli esiti del lavoro svolto e si è espressa sull'immediato accoglimento di alcune delle proposte emerse, in particolare:

- già creato un **gruppo WhatsApp** dei partecipanti, con l'obiettivo di mantenere attiva la rete di relazioni costruita durante il percorso;
- in avvio il **gruppo di lettura**, prima iniziativa concreta legata al tema dell'aggregazione;
- confermata l'attivazione di **gruppi di lavoro tematici**, che si incontreranno in base agli interessi condivisi (es. turismo, imprenditorialità, servizi, comunicazione, ecc.).

Tali gruppi confluiranno periodicamente in un momento di coordinamento allargato, così da favorire lo scambio tra i diversi ambiti e mantenere una visione comune.

L'Amministrazione ha inoltre espresso la volontà di attivare una **Consulta delle frazioni**, rappresentativa di tre zone omogenee del territorio comunale. Si tratta di un processo che richiede la definizione di uno specifico regolamento da approvare in Consiglio Comunale e che si collega alle proposte emerse dal percorso, essendo finalizzato a mantenere un **canale stabile di dialogo** tra Amministrazione e territori.

Concluso il processo, in ogni caso -al di là di questi primi passi e dichiarazioni- il presente Docpp sarà sottoposto alla Giunta comunale, che procederà ad un primo esame volto a valutarne il diverso livello di attuabilità (immediata, a medio termine, strategica) e la coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente. Successivamente, gli esiti saranno condivisi con i servizi competenti – in particolare Area Tecnica, Area Cultura e Turismo, Area Attività produttive e SUAP – per le necessarie verifiche di fattibilità tecnico-economica e giuridico-amministrativa. Viste le valutazioni dei servizi, la Giunta adotterà un provvedimento formale di recepimento del Docpp, dando conto dell'accoglimento totale o parziale delle proposte emerse, nonché delle eventuali motivazioni in caso di non accoglimento. Gli esiti risultano connessi, in particolare, ai seguenti ambiti di decisione pubblica.

Programmazione strategica e pianificazione territoriale, con possibile integrazione delle priorità emerse (mobilità sostenibile, servizi al turismo, recupero immobili dismessi, spazi di aggregazione) nei documenti di programmazione dell'ente, nei piani triennali delle opere pubbliche e negli strumenti urbanistici vigenti o in fase di aggiornamento;

Politiche per lo sviluppo economico e turistico, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto permanenti tra Amministrazione e realtà economiche locali, la promozione di manifestazioni, la sottoscrizione di accordi di collaborazione o protocolli operativi con associazioni e reti di imprese.

Comunicazione e promozione territoriale, con l'eventuale definizione di una strategia coordinata di identità e immagine del territorio, anche tramite atti di indirizzo dell'Amministrazione e affidamenti specifici.

Interventi infrastrutturali e di servizio, quali mobilità, trasporto pubblico locale, connettività digitale (fibra ottica), riqualificazione di spazi pubblici, per i quali potranno essere avviate progettualità specifiche, candidature a bandi sovracomunali o richieste di finanziamento;

Sostegno a forme organizzative e reti territoriali, inclusa la possibile costituzione o riconoscimento di un gruppo rappresentativo delle realtà economiche che dialoghi con l'Amministrazione, nonché l'individuazione di modalità di coordinamento e monitoraggio condivise.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Entro i termini indicati dal Bando Partecipazione 2025, (30/04/2026) il Comune di Guiglia approverà un provvedimento formale (Delibera di Giunta Comunale) con cui darà atto dello svolgimento e conclusione del percorso partecipativo e del Docpp validato dal Tecnico di garanzia.

Strutture operative

La Giunta comunale, svolti i passi prima indicati, sottoporrà gli esiti del percorso ai relativi uffici comunali competenti, in particolare Area Tecnica, Area Cultura e Turismo, Area Attività produttive e SUAP – per le necessarie verifiche di fattibilità tecnico-economica e giuridico-amministrativa.

Tempi della decisione

Si prevede che la PA possa esprimersi sull'accoglimento o meno delle proposte entro 12-18 mesi circa dalla chiusura formale del percorso partecipativo.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Il progetto aderisce alla sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni, pertanto lo spazio web dedicato, come da impegni assunti, si trova al suo interno, al link seguente: <https://partecipazioni.emr.it/processes/insieme-per-sviluppo-economico-di-guiglia>. Qui saranno pubblicati il Docpp, la Relazione finale e le decisioni pubbliche assunte dall'amministrazione (atti di recepimento, eventuali deliberazioni, sviluppi progettuali). Le informazioni sul percorso e sulle decisioni assunte continueranno ad essere aggiornate almeno fino al 31/12/2027.

Gli aggiornamenti saranno anche pubblicati sul sito istituzionale dell'ente e diffusi tramite i canali social del Comune (Facebook, Instagram), che continueranno a essere utilizzati per condividere le principali novità e i passaggi più significativi successivi alla chiusura del percorso.

Analogamente a quanto già avvenuto durante lo svolgimento del processo, gli esiti e le decisioni saranno divulgati mediante news e comunicati stampa. Le persone che hanno preso parte agli incontri e che hanno lasciato i propri recapiti saranno inoltre informate direttamente tramite mailing list.

Per illustrare gli esiti del processo e le decisioni assunte dall'Amministrazione saranno organizzati uno o più momenti pubblici di restituzione e, qualora vengano attivati tavoli di

lavoro o ulteriori fasi attuative, gli aggiornamenti saranno comunicati con le medesime modalità, al fine di assicurare continuità tra fase partecipativa e fase decisionale.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.